

**LE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO ITALIANE:
BILANCIO 2013, TEMI E TENDENZE****04****LO SCENARIO ECONOMICO DI SETTORE**

Il **2013** è stato un anno sostanzialmente stabile: secondo i dati consuntivi elaborati dall'Ufficio studi di Acimall la **produzione** si è stabilizzata a quota **1.537 milioni di euro**, con una contrazione del 2,1 per cento rispetto al 2012. Le **esportazioni** sono state pari a 1.187 milioni, ovvero il 77 per cento del totale della produzione, confermando la grande propensione del "made in Italy" a essere presente in tutto il mondo. Gli analisti di Acimall stimano che nel 2013 l'export di macchine italiane abbia rappresentato il **18 per cento dell'offerta internazionale**, confermando la collocazione di questo settore industriale ai vertici del "made in Italy".

LE PREVISIONI PER IL 2014

E' sempre molto difficile fare delle previsioni sul futuro a breve termine, specialmente in una situazione economica come l'attuale, che vede continui cambi di scenario. Impossibile ipotizzare una percentuale, un valore: si tratterebbe di poco più che un azzardo.

Possibile, invece, individuare alcune linee di tendenza che paiono emergere dagli ultimi dati disponibili e dalle continue "frequenzioni" con i mercati e gli operatori di tutto il mondo. Il 2014 potrebbe finalmente vedere una **ripresa del mercato nazionale**, per quanto sia improbabile che si attesti su percentuali rilevanti. Più complessa la situazione all'estero che – per quanto improntata a una parziale stabilità e al mantenimento delle posizioni di leadership delle esportazioni italiane – vede segnali di attenzione per alcuni mercati. Prima fra tutti la **Russia**, che potrebbe vivere una evoluzione della situazione politica estremamente "coinvolgente" anche a livello economico, a cui potrebbe aggiungersi una stagione più riflessiva in **Brasile**, certamente imputabile alla forte crescita degli ultimi anni che non si può definire strutturale. Di contro ottime soddisfazioni potrebbero arrivare dagli **Stati Uniti** e da altri mercati maturi.

IL RAPPORTO CON I MERCATI DINAMICI

Da gennaio a dicembre 2013 le esportazioni in Estremo Oriente, sono aumentate del 17 per cento. Questa crescita, decisamente sostenuta, è stata determinata dalla **Cina**, il mercato di maggiori dimensioni in questa area, (54,5 milioni di euro, più 40,6 per cento) e da **India** e **Indonesia**, capaci di acquistare macchine italiane rispettivamente per 12 e 8 milioni di euro.

I **Paesi Nordamericani** hanno acquistato dall'Italia il 19,5 per cento in più rispetto all'analogo periodo del 2012, assorbendo il 10 per cento delle nostre esportazioni, per un valore complessivo di 114 milioni di euro. All'interno di questo quadro vi è da registrare un incremento dell'export verso gli **Stati Uniti** (85 milioni, più 16 per cento) e il **Canada** (18 milioni, 29,2 per cento).

Tra i **Paesi Bric** c'è da segnalare che la **Russia** ha investito in tecnologie italiane per oltre 60 milioni di euro, in diminuzione dell'8,8 per cento rispetto al 2012.

IL RAPPORTO CON I MERCATI MATURI

Dai dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2013 risulta evidente che l'**Unione Europea** ha rappresentato ancora una volta lo sbocco principale della produzione italiana di tecnologie per il legno, assorbendo ben il 43,5 per cento delle esportazioni. La **Germania** si conferma il mercato più attraente, pur se con un calo del 13 per cento rispetto a quanto registrato nel 2012. Tra gli altri mercati si è rivelato uno sbocco importante la **Francia**, con un valore pari a 71 milioni di euro.

Tra i mercati maturi che risultano essere in forte flessione ci sono ancora la **Spagna** e la **Repubblica Ceca**, che perdono rispettivamente il 19 e il 38 per cento.

